

BGer 8C 409/2007 vom 8. September 2008

Bundesgericht, 2008-09-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_8C_409_2007

FR: TF 8C 409/2007 du 8 septembre 2008

IT: TF 8C 409/2007 del 8 settembre 2008

Regeste

Assicurazione contro gli infortuni | Assicurazione contro gli infortuni

Erwägungen

E. 1

La presente lite verte sul tema del diritto della ricorrente a una rendita d'invalidità dell'assicurazione contro gli infortuni. Pur non avendo la Basilese emesso alcun provvedimento in merito, la Corte cantonale a giusta ragione ha, per motivi di economia processuale, esaminato la questione, ritenuto che all'assicuratore era stata data l'opportunità di pronunciarsi al riguardo (DTF 122 V 34 consid. 2a pag. 36).

E. 2

Nei considerandi dell'impugnata pronuncia, cui si rinvia, l'autorità giudiziaria cantonale ha già compiutamente esposto le norme legali e i principi giurisprudenziali disciplinanti la materia, rammentando in particolare i presupposti che reggono il controverso diritto a rendita (art. 18 cpv. 1 LAINF), la nozione stessa d'invalidità (art. 8 LPGA) come pure il metodo generale di confronto dei redditi per la determinazione del grado d'invalidità di assicurati esercitanti un'attività lucrativa (art. 16 LPGA). A tale esposizione può essere fatto riferimento, non senza tuttavia ribadire che al fine di poter graduare l'invalidità, all'amministrazione (o al giudice in caso di ricorso) è necessario disporre di documenti che devono essere rassegnati dal medico o eventualmente da altri specialisti, il compito del medico consistendo nel porre un giudizio sullo stato di salute, nell'indicare in quale misura e in quali attività l'assicurato è incapace al lavoro come pure nel fornire un importante elemento di giudizio per determinare quali lavori siano ancora ragionevolmente esigibili dall'assicurato (DTF 125 V 256 consid. 4 pag. 261; 115 V 133 consid. 2 pag. 134; 114 V 310 consid. 3c pag. 314; 105 V 156 consid. 1 pag. 158). Per quanto attiene al valore probatorio attribuito ai referti medici fatti allestire da un tribunale o dall'amministrazione conformemente alle regole di procedura applicabili, giova pure ricordare che se questi ultimi sono stati resi sulla base di accertamenti approfonditi e completi, in piena conoscenza dell'incarto e giungono a dei risultati convincenti, il giudice non vi si discosta se non in presenza di indizi concreti suscettibili di far dubitare della loro fondatezza (DTF 125 V 351 consid. 3b/ee pag. 353).

E. 3

L'istanza precedente ha fondato la propria valutazione principalmente sugli accertamenti specialistici compiuti dal consulente medico della Basilese, dott. C. _____, il quale, dopo essersi confrontato in maniera circostanziata con la documentazione sanitaria agli atti ed avere analizzato in dettaglio i disturbi lamentati dall'interessata, ha concluso per una piena capacità lavorativa dell'assicurata nella sua attività abituale (referto 17 febbraio

2006). Dopo attento esame dell'incarto, visto in particolare che nel ricorso di ultima istanza non si adducono argomenti idonei a stravolgere le conclusioni dell'autorità di primo grado, la quale ha esposto in modo convincente come di fronte a valutazioni mediche contraddittorie, per quanto concerne la capacità di lavoro dell'assicurata (in particolare il dott. M. _____, come il dott. C. _____ specialista FMH in chirurgia ortopedica, le attesta infatti un'abilità lavorativa ridotta nella misura del 20-25%), si debba ritenere maggiormente attendibile il parere espresso dal medico di fiducia dell'assicuratore resistente, anche questo Tribunale non vede valido motivo per scostarsi da questa opinione. Il solo fatto che la ricorrente deve disporre del tempo necessario per eseguire gli esercizi e le cure fisioterapiche non è sufficiente, contrariamente a quanto sostiene l'interessata, a giustificare un'incapacità di guadagno del 20%. In effetti, in virtù dell'obbligo di diminuire il danno che le incombe, si può ragionevolmente esigere da lei di prendere le disposizioni necessarie affinché tali misure siano eseguite al di fuori delle sue ore di presenza abituali nella farmacia.

E. 4

Dato quanto precede, il giudizio cantonale querelato, denegante l'esistenza di una perdita di guadagno conseguente all'infortunio del 2004, merita tutela, senza che sia necessario procedere ad ulteriori indagini. Gli atti all'inserto sono completi e permettono di esprimersi sulla vertenza con sufficiente cognizione di causa.

E. 5

Il ricorso va pertanto respinto. Le spese seguono la soccombenza e sono quindi poste a carico della ricorrente (art. 66 cpv. 1 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.